

Lettera aperta al Gruppo consiliare **la sinistra l'arcobaleno** di Chiaravalle



La lista la sinistra l'arcobaleno ha ottenuto, due anni fa, alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale di Chiaravalle, circa il 24% dei consensi, eleggendo tre consiglieri comunali, ovviamente dell'opposizione.

In consiglio comunale a mio avviso (anche se può sembrare un giudizio di parte, dato che sono stato capogruppo fino a due mesi fa) il gruppo consiliare ha fatto un gran bel lavoro.

Il gruppo, con il supporto di diversi candidati e dei partiti che hanno dato vita alla lista, è intervenuto su tutti gli atti amministrativi dell'Ente (dalle rette scolastiche alle questioni urbanistiche, dalla questione del degrado alla necessità della partecipazione ecc.), ha avanzato proposte alternative, ha evidenziato aspetti preoccupanti della vita della nostra cittadina, ha avanzato proposte per modificare radicalmente l'impostazione data dalla maggioranza.

In questi due anni il gruppo ha incontrato più volte i cittadini, illustrando il lavoro fatto e le varie proposte, ha organizzato due rendiconti pubblici, indetto assemblee, predisposto un bollettino di informazione che è uscito diverse volte e che è arrivato in tutte le case dei chiaravallese.

Malgrado questo lavoro è accolto con favore da parte di molti cittadini, malgrado si senta un "affetto" da parte delle persone per il lavoro svolto dai banchi dell'opposizione, non si ha la sensazione che ciò abbia anche un seguito.

Certo la stampa non ci ha aiutato molto, e il costo alto del materiale informativo blocca il più delle volte la comunicazione con i cittadini, ma io penso che ci sia anche dell'altro, e che riguarda la difficoltà di partecipazione dei cittadini alla vita politica e amministrativa della cittadina.

Non voglio dire che il lavoro svolto non sia stato consistente, ma si sente la necessità di allargare la partecipazione intorno al gruppo, e per farlo deve diventare qualche cosa di più di un gruppo consiliare.

Penso che ci sia la necessità che, chi ha sostenuto la lista e il gruppo consiliare diano vita ad una associazione politica cittadina, che possa allargare la partecipazione quantitativa e qualitativa.

Insomma, una sorta di movimento cittadino che parta dall'analisi delle cose fatte dal gruppo consiliare e possa iniziare ad approfondire una discussione che possa pensare alla Chiaravalle del futuro, a partire da alcune scadenze importantissime come quella di ridisegnare tutta l'area dell'ex cinema ed ex crall che interessa l'area che va dal Viale Montessori a Piazza Garibaldi e da Corso Matteotti a viale della Vittoria e che rimane il cuore della città.

Un'associazione che si apra anche a chi non ha sostenuto la lista, che coinvolga anche quanti vogliono trovare uno spazio per discutere delle questioni di Chiaravalle indipendentemente dalla scelta politica.

Uno strumento che non toglie nulla alle forze politiche (chi mi conosce sa quanto valore dia io alla forma partito quale strumento indispensabile per la vita politica, valore riconosciuto dalla carta costituzione), ne riduce l'autonomia nel fare politica, anche amministrativa, ma un nuovo contenitore capace di far tesoro di quanto fatto aperto a quanti vogliono dare il loro contributo così da costruire anche basi più solide per il futuro.

Quindi mi rivolgo al gruppo consiliare perché possano essere loro, se vorranno, ad aprire una discussione tra i componenti della lista e le forze politiche che gli hanno dato vita.



On. Claudio Maderloni

Già candidato a Sindaco per la lista La Sinistra l'Arcobaleno